

Puglia: perse centinaia di immissioni in ruolo

Flc Cgil, Cisl Scuola e Uil Scuola Puglia: "Ennesima umiliazione a danno delle scuole pugliesi per le inefficienze del Ministero: pronti a mettere in campo ogni iniziativa possibile per evitare una situazione insostenibile e inaccettabile".

Eravamo abituati alle sorprese spiacevoli nei confronti della scuola pugliese ma questa volta la "notizia" se confermata, ha connotati paradossali se non, addirittura, scandalosi.

Innanzitutto va segnalato che si è appena conclusa la fase per le immissioni in ruolo da parte dell'ufficio scolastico regionale e degli uffici provinciali cui va riconosciuto il merito di aver affrontato con celerità e trasparenza le procedure previste nonostante esse abbiano richiesto un lavoro immane perché concentrato in pochissimi giorni, svolto a scavalco del periodo ferragostano e, soprattutto, con organici ormai al limite della sopravvivenza che comportano carichi individuali di lavoro impensabili.

Tabella immissioni in ruolo

Disponibilità e contingenti a.s. 2018/19		
GRADO ISTRUZIONE	Nazionale	Puglia
Infanzia Comune	3.845	214
Primaria Comune	8.014	272
I Grado Comune	14.856	530
II Grado Comune	17.278	937
Totale posti Comuni	43.993	1953
Infanzia Sostegno	1.143	61
Primaria Sostegno	4.396	60
I Grado Sostegno	6.143	110
II Grado Sostegno	1.647	58
Totale posti Sostegno	13.329	289
Complessivo Comune + Sostegno	57.322	2.242

Se i dati in possesso delle organizzazioni sindacali sono fondati, al termine di queste operazioni, a fronte del contingente pugliese autorizzato dal MEF per le **2.242 immissioni in ruolo** nella nostra

regione, sarebbero centinaia i docenti che non riescono ad avere l'agognata assunzione a causa di ritardi nella macchina burocratica che ha gestito il concorso 2018 riservato ai docenti abilitati.

Infatti il termine ultimo per la pubblicazione delle graduatorie del concorso è il 31 agosto scaduto il quale molti docenti precari, che pure avevano svolto l'ultimo concorso riservato agli abilitati, vedranno inevitabilmente svanire la possibilità di essere immessi in ruolo già da questo anno scolastico perché gli USR che hanno gestito le procedure concorsuali (oltre la Puglia anche la Campania, Sicilia, Lazio etc.) non riusciranno a pubblicare le graduatorie da utilizzare per le relative operazioni.

Si vanifica l'obiettivo di immettere in ruolo per intero il **contingente di 2.242 su 57.322 posti a livello nazionale** che già rappresentava un risultato penalizzante per la nostra regione perché ben al di sotto della media nazionale.

Al danno si unisce la beffa: così mentre la Puglia attiva 4.600 posti in deroga sul sostegno da destinare anche al personale docente non specializzato, i docenti di sostegno di ruolo restano al nord e i posti per le immissioni in ruolo non potranno essere assegnati.

Questa vicenda produce perciò un ulteriore vulnus per le scuole pugliesi un danno al quale non intendiamo rassegnarci.

Le scriventi organizzazioni si muoveremo con determinazione affinché al **MIUR**, responsabile di questa ennesima penalizzazione della Puglia, **si trovi il modo per evitare che centinaia di docenti siano costretti a prolungare il loro stato di precarietà.**

Bari, 29 agosto 2018

Menga Claudio

Roberto Calienno

Giovanni Verga

FLC CGIL Puglia

CISL FSUR Puglia

Uil SCUOLA RUA